

Nicola Rizzoli

«Bolognesi grandi favorite Sono innamorato della V Spissu ci farà divertire»

Nicola Rizzoli, da tifoso bianconero come si avvicina al derby?

«Diciamo da tifoso del basket. Sono felice che sia tornato, speravo fosse in A1 ma anche nel derby di andata abbiamo dimostrato che è una partita speciale per tutti i bolognesi, giocata a livello altissimo dalle squadre. Sicuramente siamo stati fortunati in quella partita, ma abbiamo dimostrato di essere di un livello molto alto. Se giocano come sanno, Virtus e Fortitudo sono fra le più forti in assoluto».

Come si è avvicinato al basket e alla Virtus?

«Sono cresciuto in zona PalaDozza, ce l'avevo sotto casa. Andavo con mio fratello a vedere la Virtus, la grandissima Virtus che vinceva e poi al suo culmine conquistò il Grande Slam».

Il suo ricordo più bello?

«Per i virtussini, quello indimenticabile gara 5 del '98 con il tiro da quattro di Danilovic. Però sono molto contento di come è stato giocato il derby di andata: partita corretta e tirata fino all'ultimo secondo».

Era al palazzo?

«No, l'ho vista con Mazzoleni, che tifa Fortitudo».

Un derby nel derby?

«Eravamo in camera assieme ed è stato bello. Una volta esultava lui, una io, un'altra ci si guardava e basta. È stato corretto anche all'interno della nostra camera come lo è stato in campo. Speriamo che si ripeta un derby simile, con le squadre che giocano molto bene

e se il risultato ci premia anche in maniera fortunosa ben venga. Lo sport deve inviare messaggi positivi, il derby di andata l'ha lanciato, speriamo sia così anche domani».

Anche in A2, il derby non ha perso il suo fascino?

«Assolutamente no. Dobbiamo riconoscerlo, i tifosi della Fortitudo in piazza Azzarita sanno creare un calore speciale, lo renderanno magico».

È fra quelli che si augurano un derby in finale playoff?

«Sarebbe da pelle d'oca».

Più difficile arbitrare una finale mondiale di calcio, o il derby di Bologna?

«Quando il valore e il risultato sono così importanti diventa difficile perché bisogna sbagliare il meno possibile. All'andata a me piacquero molto gli arbitri perché lasciarono giocare tantissimo. Se i giocatori decideranno di giocare a basket, credo che gli arbitri seguiranno la stessa linea».

Un giocatore dell'attuale Virtus che le piace particolarmente?

«Spissu, perché è piccolino come me ma ha grande tenacia».

Spissu è un ottimo tiratore, anche lei?

«Giochiamo più o meno lo stesso ruolo, Mazzoleni invece più sotto canestro. Potremmo fare una bella squadra insieme, ma siamo sempre uno contro l'altro nelle partitelle che facciamo».

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Nicola Rizzoli, classe 1971, è nato a Mirandola ma è iscritto alla sezione Aia di Bologna

● Ha arbitrato la finale dei mondiali di calcio nel 2014

● Segue il basket e tifa per la Virtus